

Alla scuola di Mario Botta, in Ticino

C'è una scuola di architettura, in Europa, che sorge in posizione strategica da un punto di vista sia geografico sia culturale, perché si trova in Ticino, il cantone che, come ama dire **Mario Botta**, è un "affaccio" verso il Mediterraneo e insieme un "valico" verso il Nord. È l'**Accademia di Mendrisio**, nata nel 1996 su suo progetto all'interno del sistema universitario svizzero. In questo libro Botta spiega la visione che lo guida e che a Mendrisio da 25 anni viene trasmessa agli studenti, quella di un'architettura intesa come impegno generazionale di fronte alle trasformazioni ambientali. La proposta didattica app-

profondisce «i nuovi rapporti tra uomo e ambiente oggi indispensabili al progetto architettonico» e offre incontri con personalità del mondo della cultura che si interrogano «sul nostro modo di essere uomini sulla terra». Botta riporta qui gli esiti delle numerose collaborazioni con intellettuali, architetti, artisti, fotografi, tra cui Rafael Moneo, Tadao Ando, Mimmo Paladino, Oliviero Toscani.

Tracce di una scuola - Accademia di architettura a Mendrisio 1996-2021, di Mario Botta, 424 pagg., 680 ill. a colori e in b/n, Electa/Mendrisio Academy Press, € 35.



I sogni e la vita di Gemma De Angelis

Prima di iniziarla, **Gemma De Angelis** sognava una collezione «tutta bianca, non figurativa e neppure astratta, densa di racconti, di pensieri, di nuovi modi per cercare un contatto con l'animo umano». Ci vedeva qualche taglio di Lucio Fontana e qualche achrome di Piero Manzoni, i monocromi bianco su bianco di Robert Ryman e le scritte rarefatte di Cy Twombly. Il primo acquisto che fece, nel 1982, fu in effetti un Twombly, ma uno dei meno lievi. In *The Vengeance of Achilles* (1962) vibrano l'ira funesta dell'eroe e una buona dose di dolore. La collezione di Gemma De Angelis, quella reale, è carica di pathos e comprende, tra gli altri, lavori di Kara Walker, Tracey Emin, Gino De Dominicis, Anselm Kiefer, Roberto Cuoghi. Anche la sua autobiografia è una vibrante raccolta di ricordi, passioni, intuizioni - e ha un fulcro, l'incontro con **Armando Testa** (1917-1992), che le ha dato, e ancora le dà, un'impronta decisiva.

Con l'arte... in Testa, di Gemma De Angelis, 160 pagg., 60 ill. a colori e in b/n, Altemani, € 35.

Gemma De Angelis
Con l'arte... in Testa



Altemani

IN BREVE

Dodici pittori si raccontano

Per scrivere della figurazione in Italia a partire dal Secondo dopoguerra, **Anna Maria Santoro** sceglie di usare le parole dei suoi protagonisti. Tra il 2012 e il 2019 ne ha incontrati dodici e si è fatta raccontare la loro vita. *Arte per immagini* (268 pagg., 12 ill. in b/n, Carabba, € 20) riporta quelle interviste.



Caleidoscopio Futurismo

Ognuno dei saggi di *Caleidoscopio futurista* di **Mario Musella** (432 pagg., Diana, € 15) approfondisce un tema, un aspetto o un'esperienza di «quell'irripetibile fenomeno d'arte, ideologia e costume che fu il Futurismo»: dalla modernolatria al libro-oggetto, dagli pseudonimi e nomi d'arte al mobile e più in generale al design.



Lunga vita agli studi d'artista

Gli studi d'artista si possono conservare e valorizzare in situ, come nel caso degli atelier di **Giorgio Morandi** e **Carlo Zauli**, ma anche «trasportare» altrove, come quelli di **Constantin Brancusi** e **Francis Bacon**. Lo spiega **Davide Mariani** in un saggio intitolato *Dallo studio d'artista al museo* (124 pagg., Aracne, € 12).



Un'interpretazione autentica

A quasi 90 anni, «allibita» da come venivano descritti e interpretati, **Georgia O'Keeffe** (1887-1986) decise di spiegare una volta per tutte «come nascono i miei quadri». Il libro che scrisse a questo scopo, pubblicato la prima volta nel 1976, nell'edizione italiana si intitola *Memorie* (a cura di Alessandra Salvini, 121 pagg., 53 ill. in b/n, Abscondita, € 19).



Il design riparte dalla formazione



Abbiamo un asso che sarebbe un peccato non giocare. Sono le industrie culturali e creative, «vera filiera di saperi e ricchezza identitaria dell'Italia». Al loro potenziale e alla dote che hanno di proiettarsi nel futuro valorizzando la storia è dedicato questo volume che raccoglie, a distanza di tempo, gli atti di un convegno organizzato dall'**TSIA di Faenza** nel 2017. Ricco di contenuti e immagini, si offre come materiale di dibattito per i professionisti del settore, ma anche per i fruitori e gli innamorati del Made in Italy che sperano di non vederne tramontare la stella. Obiettivo dell'evento allora e della pubblicazione oggi è accendere i riflettori su scuole, accademie e facoltà universitarie, perché «per assicurare la storica leadership dell'Italia nel campo delle arti e del design», spiegarono le curatrici, «la formazione deve tornare a essere parte integrante ed essenziale del sistema del contemporaneo». Come ai tempi del Bauhaus.

Oltre il confine - Per un'estetica e una didattica del design del terzo millennio, a cura di Giovanna Cassese e Marnella Paderni, 384 pagg., 188 ill. a colori, Gangemi, € 28.

© Riproduzione riservata